

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

**n. 8**

**del 27/01/2017**

**Oggetto: Approvazione Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona.**

L'anno 2017, il giorno 27 del mese di Gennaio, alle ore 15:30 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, presso il Centro Docens - Consorzio Zipa di Jesi, si è riunita, convocata con apposito avviso prot. n. 251 del 16/12/2016, l'Assemblea con la registrazione delle seguenti presenze al momento della votazione:

Presidente della seduta: LIANA SERRANI

Segretario verbalizzante: SIMONETTA SCAGLIA

N°	COMUNE	COMPONENTE	QUALIFICA	Quota presente	Quota assente
1	AGUGLIANO				0.99
2	ANCONA	Fabio Fiorillo	Delegato	18.66	
3	ARCEVIA				1.53
4	BARBARA				0.31
5	BELVEDERE OSTRENSE	Maurizio Donninelli	Delegato	0.56	
6	CAMERANO				1.4
7	CAMERATA PICENA	Davide Fiorini	Delegato	0.49	
8	CASTELBELLINO				0.89
9	CASTELFIDARDO	Romina Calvani	Delegato	3.51	
10	CASTELLEONE DI SUASA	Carlo Manfredi	Sindaco	0.39	
11	CASTELPLANIO	Dino Sabbatini	Delegato	0.7	
12	CERRETO D'ESI	Giovanni Montanari	Vice Sindaco	0.8	
13	CHIARAVALLE	Damiano Costantini	Sindaco	2.75	
14	CORINALDO	Matteo Principi	Sindaco	1.17	
15	CUPRAMONTANA				1.01
16	FABRIANO	Claudio Alianello	Delegato	6.95	
17	FALCONARA MARITTIMA	Raimondo Mondaini	Delegato	4.92	

N°	COMUNE	COMPONENTE	QUALIFICA	Quota presente	Quota assente
18	FILOTTRANO	Lauretta Giulioni	Sindaco	2.09	
19	GENGA				0.71
20	JESI	Massimo Bacci	Sindaco	7.78	
21	LORETO				2.34
22	MAIOLATI SPONTINI	Umberto Domizioli	Sindaco	1.22	
23	MERGO	Antonio Cola	Sindaco	0.23	
24	MONSANO	Roberto Campelli	Sindaco	0.68	
25	MONTECAROTTO				0.5
26	MONTEMARCIANO	Andrea Tittarelli	Delegato	1.93	
27	MONTE ROBERTO	Marco Bini	Delegato	0.61	
28	MONTE SAN VITO				1.31
29	MORRO D'ALBA				0.45
30	NUMANA				0.72
31	OFFAGNA				0.39
32	OSIMO	Simone Pugnaroni	Sindaco	6.64	
33	OSTRA				1.45
34	OSTRA VETERE				0.78
35	POGGIO SAN MARCELLO				0.2
36	POLVERIGI	Silvano Turbanti	Delegato	0.9	
37	ROSORA				0.41
38	SAN MARCELLO	Leonello Luconi	Delegato	0.5	
39	SAN PAOLO DI JESI				0.21
40	SANTA MARIA NUOVA	Alfredo Cesarini	Sindaco	0.85	
41	SASSOFERRATO				2.05
42	SENIGALLIA	Maurizio Memè	Delegato	8.55	
43	SERRA DE' CONTI				0.79
44	SERRA SAN QUIRICO				0.79
45	SIROLO				0.78
46	STAFFOLO				0.55
47	TRECASTELLI				1.56
48	PROVINCIA	Liana Serrani	Presidente	5	
		TOTALE % presenze/assenze		77.88%	22.12%

Sono presenti:

Responsabile di Servizio STELLA MASSIMO

La seduta è pubblica.

Il Presidente, constatata la presenza di n. 24 rappresentanti degli Enti convenzionati pari al 77.88% delle quote e dichiarata, pertanto, la presenza del quorum costitutivo stabilito per la validità della seduta in seconda convocazione, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito al punto 8 dell'ordine del giorno.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### LA DIREZIONE

Premesso che,

- L'art. 196 del D.Lgs. 152/2006 dispone che tra le competenze delle Regioni rientra la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti secondo quanto stabilito dall'art. 199 del medesimo D.Lgs. 152/2006.
- L'art. 200 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) secondo i seguenti criteri:
  - a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti; b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico amministrative;
  - b) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
  - c) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
  - d) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
  - e) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.
- Come stabilito dall'art. 7, comma 4, lettera e) della Legge regionale n. 24/2009 all'Assemblea Territoriale d'Ambito spetta la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito.
- In base all'art. 10 della Legge regionale n. 24/2009 il Piano d'Ambito:
  - 1 definisce, nell'ATO di riferimento, il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione integrata dei servizi disciplinati dalla presente legge;
  - 2 è redatto in conformità al Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 5 [della L.R. 24/2009];
  - 3 contiene in particolare:
    - a. l'analisi della situazione esistente, con individuazione e valutazione delle criticità del sistema di gestione integrata dei rifiuti;
    - b. il modello gestionale e organizzativo per la realizzazione di una rete integrata e adeguata di impianti, al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi, dei rifiuti derivanti dal loro trattamento e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati;
    - c. i criteri in base ai quali, nell'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 7 [della L.R. 24/2009], possono essere stipulati accordi, contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali con soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle frazioni dei rifiuti urbani derivanti da raccolta differenziata;
    - d. la definizione tecnico-economica delle soluzioni gestionali collegate al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa statale e regionale;
    - e. la definizione tecnico-economica delle soluzioni collegate alla gestione del rifiuto indifferenziato, evidenziandone sia gli aspetti economici che di sostenibilità ambientale;

- f. la definizione di parametri tecnici per il dimensionamento dei servizi e dell'impiantistica collegati alle soluzioni di cui alla lettere d) ed e);
- g. il programma degli interventi necessari e la relativa tempistica, accompagnato dal piano finanziario che indica le risorse disponibili, i proventi derivanti dall'applicazione della tassa o della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e le eventuali risorse da reperire.

DATO ATTO che La Regione Marche ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) pubblicato sul supplemento n. 4 del BUR Marche 30/04/2015 che supera, come previsto al paragrafo 13.2.2 (Contenuti del Piano d'Ambito e tempistiche per lo sviluppo della pianificazione) della parte seconda, la Proposta di atto amministrativo n. 41/12 a iniziativa della Giunta Regionale con la quale erano stati approvati i "Criteri per la redazione del Piano Straordinario d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti - Legge Regionale 25 ottobre 2011, n. 18, articolo 6, comma 1";

PREMESSO che linee guida regionali per la redazione del Piano d'Ambito (Appendice II- Linee guida per la redazione dei Piani d'Ambito) prevedono quattro distinte fasi di attività sviluppate in tre distinti momenti:

- A. Redazione di un Documento Preliminare;
- B. Verifica di conformità effettuata dalla Regione anche ai fini del necessario coordinamento di carattere sovra ATO;
- C. Successivo sviluppo della pianificazione;

RILEVATO che lo sviluppo della Fase 1 (*verifica di funzionalità del servizio esistente*) e della Fase 2 (*individuazione delle criticità e definizione preliminare delle linee di intervento*), vengono a coincidere con la redazione del Documento Preliminare che deve contenere la rappresentazione della situazione attuale, le criticità e i primi indirizzi per lo sviluppo nella successiva fase di pianificazione delle varie tematiche riguardanti in particolare:

- La modalità di scelta del gestore "unico" (gestione integrata dei rifiuti)
- La modalità di svolgimento dei servizi "unica" ovvero alcune modalità ben precise e delineate tra cui i comuni preliminarmente potranno a livello di ATO per poi definirne l'effettiva applicabilità, le modalità attuative ed i costi corrispondenti;

ATTESO che solamente nelle fasi successive alla verifica della conformità del Documento preliminare inizieranno le Fasi 3 e 4 di pianificazione vera e propria previste dalle suddette linee guida regionali per la redazione del Piano d'Ambito ossia:

- (Fase 3) *Puntualmente individuare gli interventi da attuare per la gestione del ciclo dei rifiuti secondo una logica pluriennale, con dettaglio di tempi, costi, modalità di attuazione, ...risorse necessarie..., organizzazione del servizio, personale e comunicazione* (Appendice II- Linee guida per la redazione dei Piani d'Ambito pag. xii).
- *approfondimento del tema di possibili sbocchi esistenti per i materiali da rifiuti avviabili a recupero sia per quanto attiene i materiali da raccolta differenziata che i materiali derivanti dalle lavorazioni effettuate su rifiuto indifferenziato: recupero di materia e/o Combustibile Solido Secondario – CSS* (Appendice II- Linee guida per la redazione dei Piani d'Ambito pag. xi).

- (Fase 4) *previsioni tariffarie: Piano Finanziario, Piano di sviluppo della progressiva applicazione della tariffa* (Appendice II- Linee guida per la redazione dei Piani d'Ambito pag. xii).

ATTESO che lo sviluppo delle Fasi 3 e 4 sarà condiviso con i comuni nei singoli contenuti e saranno tenute in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti, e delle buone pratiche registrate in alcuni comuni, nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali e nazionali e comunitarie;

SCHEMATIZZATO il lavoro da svolgere come segue:

**PRGR (Piano Regionale Gestione Rifiuti) Aprile 2015  
LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DEL PIANO D'AMBITO**

- A. Redazione di un Documento Preliminare
- B. Verifica di conformità effettuata dalla Regione anche ai fini del necessario coordinamento sovra ATO
- C. Successivo sviluppo della pianificazione (redazione Piano d'Ambito)

**FASE ATTUALE**

**DEFINIZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE**

- Caratterizzazione dei servizi
- Criticità
- Proposta di Piano

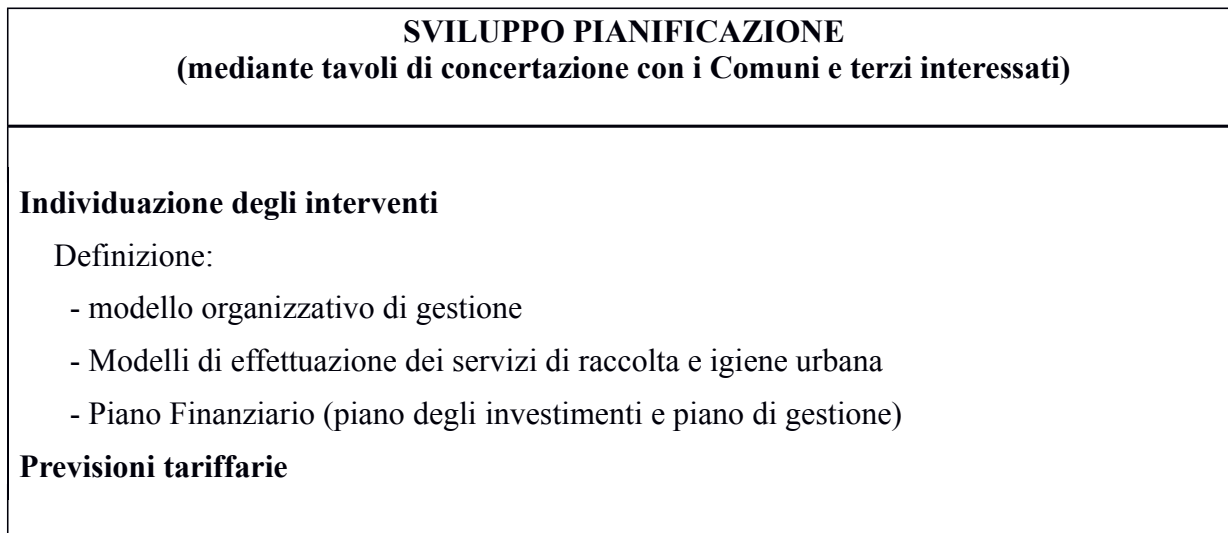
per

**VERIFICA CONGRUITÀ DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE**

e per

**AVVIO PROCEDURA DI VAS**

## FASI SUCCESSIVE



|

**ASSEMBLEA: ADOZIONE PIANO**

|

**PUBBLICAZIONE per 30gg. e COMUNICAZIONE SU QUOTIDIANI**

|

**CONGRUITÀ REGIONE E TERMINE VAS**

|

**ASSEMBLEA: APPROVAZIONE DEL PIANO  
NEI SUCCESSIVI 30gg. DALLA CONGRUITÀ**

|

**PUBBLICAZIONE SUL BUR ED ENTRATA IN VIGORE**

|

**ATTUAZIONE DEL PIANO**

RICHIAMATA la deliberazioni dell'ATA n. 1 del 24/04/2013 con la quale l'Assemblea ha approvato un documento programmatico, che prevede che il Piano d'Ambito deve essere redatto dagli uffici dell'ATA attraverso la collaborazione dalle specifiche professionalità tecniche – amministrative a disposizione dell'ATA stessa, con la facoltà di avvalersi per specifici argomenti di eventuali servizi esterni anche considerando le molteplici discipline che dovranno essere coinvolte nella redazione del Piano d'Ambito;

PRESO ATTO che per conseguire la più ampia condivisione possibile nelle soluzioni di pianificazione da proporre all'Assemblea ma anche per consentire un ampio coinvolgimento delle diverse professionalità è stato costituito un "gruppo di lavoro interno" affiancato da soggetti esterni con la specifica finalità di condurre tutte le attività connesse al Piano d'Ambito sin dalla fase di raccolta degli elementi di caratterizzazione dei servizi attualmente in atto nel territorio dell'ATO2 Ancona, alla predisposizione di tutte le fasi necessarie alla redazione del Piano stesso, con un continuo confronto con il "Tavolo di concertazione" rappresentativo degli Enti partecipanti l'ATA interessati al processo di elaborazione del Piano d'Ambito, con lo scopo di realizzare la massima partecipazione al procedimento di elaborazione ed approvazione;

EVIDENZIATO che il Documento Preliminare in approvazione redatto secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015 dall'Assemblea Legislativa Regionale, da parte degli uffici dell'ATA, si compone di tre parti di seguito descritte nei loro contenuti, così come previsto dalla deliberazione dell'Assemblea n. 21 del 29/07/2015:

Parte prima - Inquadramento e stato di fatto della gestione dei rifiuti urbani

Parte seconda - Individuazione delle criticità

Parte terza - La proposta di piano;

Nella parte prima si è proceduto ad una attenta descrizione dell'ATO mediante relazioni, tabelle e rappresentazioni grafiche così da caratterizzare il territorio dal punto di vista della morfologia del territorio, dell'urbanizzazione, della viabilità e dei flussi di persone residenti o meno e successivamente si è proceduto ad una analisi dei flussi dei rifiuti così da valutare la complessiva produzione dei rifiuti, gli effetti stagionali, le rese di intercettazione ed altri aspetti.

Parallelamente a queste fasi si sono desunti, anche se con qualche difficoltà per la non tempestiva collaborazione di tutti i Comuni e Gestori, gli elementi caratteristici del servizio di raccolta e trasporto a destino dei rifiuti, nonché del loro conferimento al primo impianto. A tale proposito si è proceduto a catalogare le modalità di raccolta e di spazzamento stradale e le frequenze dei servizi.

Si sono inoltre raccolte tutte le informazioni aggiornate sulle attuali modalità di affidamento del servizio, la tipologia del soggetto gestore.

In base a tutte le informazioni raccolte si sono individuati gli indicatori più opportuni per la valutazione del servizio, quali produzione pro capite di rifiuti anche per singole componenti o costo del servizio in relazione al numero di residenti o al numero di utenze, e si sono create specifiche schede per ciascun comune.

Si è poi posta l'attenzione su quelle che saranno le prospettive future dell'attuale impiantistica di ATO (impianto TMB in corso di realizzazione e le due discariche attualmente presenti nel territorio dell'ATO) ed i loro sviluppi.

Nella parte seconda si è proceduto all'individuazione delle criticità ed alla definizione preliminare delle linee di intervento con il rilevamento del livello di funzionalità dei servizi esistenti, l'accertamento dell'attuale produzione e flusso dei rifiuti afferenti al sistema pubblico di gestione e rilevamento delle risorse a disposizione e delle modalità operative adottate nelle singole realtà locali. Tale fase è stata condotta su ciascun servizio individuando, sulla base della situazione esistente e degli obiettivi fissati dal Piano Regionale, le aree di criticità ove è necessario intervenire.



In tale sezione si è riportato il risultato di un'attività sperimentale di misurazione dei conferimenti dei rifiuti.

A conclusione del documento, nella parte terza si sono individuate le prime linee di intervento per la definizione del futuro sistema gestionale a livello di ATO sia per quanto attiene lo sviluppo dei servizi che per l'adeguamento del sistema impiantistico.

PRESO ATTO che nel rispetto della L.R. 24/2009 e dal PRGR, il Documento Preliminare del Piano d'Ambito andrà quindi sottoposto all'esame di conformità da parte della Regione e sarà parallelamente avviata la procedura di VAS affinché siano forniti tutti i necessari elementi di valutazione;

DATO ATTO che solo dopo aver esperito le verifiche sul documento preliminare, inclusa la verifica di conformità regionale, l'ATA darà avvio alla pianificazione vera e propria nella quale saranno individuati puntualmente gli interventi da attuare per la gestione del ciclo dei rifiuti, secondo una logica pluriennale, con dettaglio di tempi, costi, modalità di attuazione, responsabilità e risorse necessarie per le dotazioni tecnologiche, l'organizzazione del servizio, il personale, la comunicazione; il percorso per l'individuazione degli interventi è definito di seguito:

- studi di fattibilità e pianificazione degli interventi;
- piano degli investimenti;
- piano di gestione;
- piano finanziario che ricomprende gli altri piani.

dando atto che gli studi di fattibilità saranno riferiti al complesso degli interventi da attuare (servizi ed impianti) per garantire il conseguimento degli obiettivi della pianificazione.

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006
- La L.R. Marche n. 24/2009;
- Il Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche 2015;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

PROPONE

di deliberare:

1. di dare atto che le premesse sono da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto
2. di approvare il Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona, redatto secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015 dall'Assemblea Legislativa Regionale, da parte degli uffici dell'ATA, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

3. di inviare il Documento Preliminare alla Regione Marche per l'espressione del parere di congruità al Piano Regionale Gestione Rifiuti;
4. di attivare quanto necessario per dare avvio all'iter di Valutazione Strategica Ambientale VAS;
5. di dare mandato alla struttura di recepire le eventuali osservazioni che perverranno dalla Regione autorizzando sin d'ora modifiche di modesto rilievo oppure connesse a prescrizioni normative;
6. di stabilire che gli indirizzi per la futura pianificazione di Ambito, contenuti nel Documento Preliminare di cui al punto 2 del presente deliberato, saranno sviluppati con i Comuni per singolo argomento (es. modello di svolgimento dei servizi e relativi costi, Piano finanziario di Ambito ecc.), tenendo in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti e le buone pratiche registrate in alcuni comuni, nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali, nazionali e comunitarie;
7. di dare mandato agli uffici dell'ATA di avviare le procedure per la predisposizione del Piano d'Ambito, secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015 dall'Assemblea Legislativa Regionale, e sulla base di quanto stabilito al precedente punto 6 del presente deliberato;
8. di dichiarare l'immediata eseguibilità.

Jesi, 16/01/2017

Il Direttore  
dott.ssa Elisabetta Cecchini

#### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere POSITIVO** in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità della presente determinazione e la correttezza dell'azione amministrativa.

Jesi, lì 16/02/2017

Il Direttore  
F.to *dott.ssa Elisabetta Cecchini*

## L'ASSEMBLEA

VISTO il documento istruttorio redatto dal Direttore in data 16.01.2017, sopra riportato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, recante la proposta di approvazione del Documento preliminare al Piano d'Ambito integrata, rispetto a quella presentata nella seduta del 16/12/2016, con l'aggiunta al Documento Preliminare della premessa proposta dai Sindaci, di cui al prot. 5576 del 23/12/2016;

DATO ATTO che il documento istruttorio riporta il prescritto parere in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di condividere la proposta di cui sopra per le motivazioni addotte, che si intendono qui integralmente riportate;

PRESO ATTO che nel corso della seduta sono stati discussi e votati gli emendamenti presentati dai comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa, Jesi, Osimo e si è preso atto di una modifica al punto 6 della "PREMESSA GENERALE E PRINCIPI PER LA PIANIFICAZIONE D'AMBITO" sostituendo le parole "tenendo conto degli atti" con le parole "verranno tenuti in considerazione gli atti";

TENUTO CONTO che gli emendamenti di cui sopra, acquisiti agli atti della seduta, saranno allegati al relativo verbale che sarà posto in approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea;

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI:	24	Pari a quote	77.88%
ASTENUTI:	6	pari a quote	12.94% (Comuni di Castelfidardo, Chiaravalle, Falconara Marittima, Mergo, Monsano, Santa Maria Nuova)
VOTANTI	18	pari a quote	64.94%
VOTI FAVOREVOLI	17	pari a quote	57.16%
VOTI CONTRARI:	1	pari a quote	7.78% (Comune di Jesi)

## DELIBERA

1. di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui richiamata e approvata;
2. di approvare il Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona, così come integrato e modificato dall'Assemblea, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che il Documento Preliminare del Piano d'Ambito è stato redatto secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015 dall'Assemblea Legislativa Regionale;
4. di inviare il Documento Preliminare alla Regione Marche per l'espressione del parere di congruità al Piano Regionale Gestione Rifiuti;
5. di attivare quanto necessario per dare avvio all'iter di Valutazione Strategica Ambientale VAS c/o Regione o Provincia;
6. di dare mandato alla struttura di recepire le eventuali osservazioni che perverranno dalla Regione o Provincia autorizzando sin d'ora modifiche di modesto rilievo oppure connesse a prescrizioni normative;
7. di stabilire che gli indirizzi per la futura pianificazione di Ambito, contenuti nel Documento Preliminare di cui al punto 2 del presente deliberato, saranno sviluppati con i Comuni per singolo argomento (es. modello di svolgimento dei servizi e relativi costi, Piano finanziario di Ambito ecc.), tenendo in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti e le buone pratiche registrate in alcuni comuni, nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali, nazionali e comunitarie;
8. di dare mandato agli uffici dell'ATA di avviare le procedure per la predisposizione del Piano d'Ambito, secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015 dall'Assemblea Legislativa Regionale, e sulla base di quanto stabilito al precedente punto 6 del presente deliberato;
9. di dare mandato al Direttore ad affrontare la problematica della gestione impiantistica contestualmente alla gestione della raccolta in sede di pianificazione

Inoltre, con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI:	24	Pari a quote	77.88%
ASTENUTI:	6	pari a quote	12.94% (Comuni di Castelfidardo, Chiaravalle, Falconara Marittima, Mergo, Monsano, Santa Maria Nuova)
VOTANTI	18	pari a quote	64.94%
VOTI FAVOREVOLI	17	pari a quote	57.16%
VOTI CONTRARI:	1	pari a quote	7.78% (Comune di Jesi)

#### DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, riscontrata l'urgenza del caso, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

F.to LIANA SERRANI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to SIMONETTA SCAGLIA

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che della copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi, li 07/02/2017

Il Direttore

F.to *dott.ssa Elisabetta Cecchini*

Il presente atto è divenuto esecutivo il 27/01/2017 :

[ ] Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

[X] Per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, li 27/01/2017

Il Direttore

F.to *dott.ssa Elisabetta Cecchini*

### CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che copia del presente atto è stata pubblicata all'Albo pretorio on line per 15 giorni interi e consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Jesi, li \_\_\_\_\_

Il Direttore

*dott.ssa Elisabetta Cecchini*

## **CERTIFICATO DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE**

La presente copia della deliberazione n. 8 del 27/01/2017, comprensiva di n. 1 allegati, composta di 588 pagine (esclusa la presente), è conforme all'originale conservato in atti.

Jesi, li 07/02/2017

Il Direttore  
*dott.sa Elisabetta Cecchini*